

PROPOSTE DI VITA

GESU' NON E' UN IDEALE DI VITA

"GESU' CRISTO NON E' UN IDEALE DI VITA.

GESU' CRISTO NON E' VENUTO A DARCI L'ESEMPIO" (OR, p. 125).

"Non serve dire: *sacrificatevi*, vogliatevi bene, amatevi. E se qualcuno ci prova si convertirà *nel più gran fariseo*, perché farà tutto per la sua perfezione personale" (OR, p. 136).

Se Gesù non è un ideale di vita, ciò significa che **Lui non è l'unica VIA per la salvezza e neppure LA VERITA' e LA VITA.**

Gesù disse: "Vi ho dato infatti **l'esempio**, perché **come ho fatto io, così facciate anche voi**" (Gv 13,15; 1Cor 11,1; Fil 3,17; 1Cor 4,16; Fil 2,5).

"A questo infatti siete stati chiamati, poiché anche Cristo patì per voi, lasciandovi un **esempio** perché ne seguiate le orme" (1Pt 2,21).

"**Fatevi miei imitatori** come io lo sono di Cristo" (1Cor 11,1).

"Abbiate gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù..." (Fil 2,5ss).

Questi inviti non sono "moralismo" perché, oltre che indicarci la via ci danno la forza: "Tutto posso in Colui che mi dà forza" (Fil 4,13). **Noi potremo seguire l'esempio di Gesù, perché Lui ci dona la sua grazia ed il suo spirito** (cfr. Fil 4,13). Il cristiano vive e opera nella grazia di Cristo e con la grazia di Cristo. Tutto quello che fa, lo fa grazie all'aiuto di Dio e sa bene che non si deve fidare delle sue forze.

Quando Gesù dice: "Così anche voi, quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare" (Lc 17,10), non dice di non agire o di non operare (perché tutto possiamo in Colui che ci dà la forza), **ma mette in guardia a non vantarci di quello che abbiamo fatto!**

TI DEVI VIOLENTARE

"Allora, fratelli, che succede? (...) Se vuoi continuare il CN, **devi sacrificarti**; tutta questa settimana fino al rito devi cominciare a digiunare. Io non so cosa pensi di fare (nessuno se ne deve accorgere) ma se non obbedisci ti giochi la possibilità di continuare. **Se tu non hai obbedito**, forse passerai qui un altro anno, ma non finirai qui, ... **tu con noi non finirai, non entrerai nella Terra.**

"Tu devi dimostrare a te stesso che ami Gesù Cristo, che sei disposto a volergli bene più che a te stesso; **ti devi violentare**, digiunare, digiunare!" (PR, p. 217).

"**Questo digiuno, questo sacrificio bisogna farlo in modo nascosto... Fate il sacrificio che vi sentite di fare, per il Signore:** lasciate di fumare questi giorni, privatevi di qualcosa che per voi suppone un sacrificio, quello che sia, e l'offrite al Signore senza che nessuno lo sappia" (PR, p. 220).

Altrove Kiko deride chiunque faccia sacrifici. Qui li esige, con minaccia che chi non obbedirà non entrerà nel Regno e **rischierà di non salvarsi!**

BISOGNA SAPER ODIARE

“Chi non rinuncia a suo figlio, a suo padre, a sua madre, a sua moglie, alla sua stessa vita, non può essere mio discepolo”. **“Chi non odia suo padre non è degno di me”**. Questa traduzione **‘odiare’** è letterale. Gesù ha parlato paradossalmente con questa espressione. Chiunque ponga qualcosa al di sopra di Gesù Cristo e della sua volontà, riconosce un idolo come massimo dio, come unica verità. E quindi porrà sempre in primo piano l’amore che ha per se stesso o per sua moglie. E se Dio dice: Vai lì, e tu dici: ma mia moglie dice di no... e siccome l’amore alla moglie è superiore, non obbedirai a Dio. Quindi Dio è tua moglie” (OR, pp. 224-225).

“Questa parola dice: ‘SE QUALCUNO VIENE DIETRO DI ME E NON **ODIA** SUO PADRE, SUA MADRE, SUA MOGLIE, SUO MARITO, I SUOI FRATELLI, I SUOI FIGLI, NON PUO’ ESSERE MIO DISCEPOLO’. Con questa parola corriamo il pericolo di dire: io non la comprendo. *Che Dio è questo che è buono e parla di odiare?* **Sapete che alcuni traduttori hanno cambiato odiare per posporre, amare di meno, ma una esegesi più approfondita ha detto che la parola è odiare, che altre traduzioni non sono esatte.** Questa è la traduzione della Bibbia di Gerusalemme... Io vi invito, fratelli, perché questa Parola cada su di voi, vergine, pura, come esce dalla bocca di Dio, **senza ritagliarla, senza farla passare per il tubo della nostra ragione**” (1°SCR, pp. 73-74).

“Come si deve interpretare? Bene, fratelli, **così com’è. SE NON ODIARE.** Ma come si può, se Dio è amore? Noi lo diciamo sentimentalmente. Bene, chi ha orecchi per intendere, intenda. Non lo capisci tu?... Gesù dice che chi non odia suo padre, sua madre non può venire a me... **Non lo capisci. Ed io non te lo spiego.** Ma la Parola dice: ODIARE. Lo puoi capire benissimo. **Ma chi non sta ascoltando Dio con cuore retto significa che Dio non glielo ha permesso o che lui non vuole perché ascolta il demonio.** Dice: Vedi che **qui si dicono pazzie.** Puoi dirlo! **Vai a denunciarci ai Vescovi;** qui si dicono pazzie, **qui si dice odiare, non amare.** Chi lo vuole interpretare male lo faccia. **Noi diciamo solo quello che dice il Vangelo.** Gesù Cristo quando sta predicando arriva la madre con i fratelli... Gesù Cristo neanche scende a vederli e dice: *‘Chi è che mi sta aspettando lì sotto?’* Tua madre e tutti i tuoi fratelli! *‘Mia madre? Io nemmeno la conosco. Ecco mia madre* (rivolgendosi a coloro che ascoltavano). *Miei fratelli, ecco i miei fratelli’.* Supponete che la madre stia ascoltando, che dolore! Direbbe una signora tutta sentimentale, ha sconfessato la Vergine Maria! Che figlio snaturato!

“Ma questo dice il Vangelo o no? E i parenti pensavano che era fuori di senno, pazzo; un tipo che abbandona la madre vedova, poveraccia, un fannullone che abbandona la madre!” (2°SCR, p. 78).

“Nemici dell’uomo saranno quelli che stanno nella famiglia, dice Dio e questa Parola si deve adempiere. Ditemi un po’, Gesù Cristo in quel momento ha odiato sì o no sua madre? Lo volevano allontanare dalla missione del suo Padre. E... che ha detto a Pietro? Pietro che era il suo migliore amico? *‘Vattene Satana’*, lo ha insultato.

“Ritorniamo alla parola odiare. Dico che questo è autentico. Noi abbiamo visto che **tanta gente non ha continuato nel cammino perché non ha odiato la moglie. Bisogna imparare a odiare quando gli altri sono un ostacolo,** sono la nostra rovina. Ma questo non lo dice Gesù Cristo, lo dice già l’Antico Testamento, il Deuteronomio, cose tremende. La Parola dice: Sì, tua moglie ti vuole insegnare gli idoli, la ucciderai. Anche oggi se una famiglia ha un figlio che si sposa con un pagano dice che per te sarà come un gentile, un pubblicano. E tu non parlerai mai con lui. **Per te sarà come una persona morta**” (2°SCR, p. 79).

Non è facile capire come un cristiano possa accettare 'per buone' espressioni così contrarie al Vangelo, ma è assurdo che dei sacerdoti le condividano e le insegnino ai fedeli fino al punto da indurli a maledire i figli e... anche il loro parroco. Solo una persona plagiata può non capire la gravità e l'assurdità di questi insegnamenti.

"Tra tutte le parole tremende che dice nella scrittura ce ne è una particolarmente salvatrice per noi. Ed è quella che dice *'chi non odia suo padre, suo marito, sua moglie e sua madre e suo figlio e sua figlia...'* che **qualcuno ha voluto tradurre con 'chi non pospone'**, cioè **chi non mette dopo**. Questa è stata la traduzione di alcune antiche bibbie, però **oggi la Bibbia di Gerusalemme**, che è andata alle fonti con molti studi... **dice che la parola 'odiare' è detta di proposito da Gesù Cristo**" (SH, p. 38).

*L'Edizione italiana della BJ, riporta il testo di 'LA SACRA BIBBIA' curata dalla CEI, "Editio princeps" 1971 con note e i commenti di 'LA BIBLE DE JERUSALEM', N.va ediz. 1973. In questa Bibbia, a pag. 2233, nella nota di commento a Lc 14,26, si legge: "e non odia: ebraismo. **Gesù non domanda odio, ma il distacco completo e immediato** (cfr. 9,57-62)". **L'interpretazione di Kiko è tutta basata su questo FALSO!***

"Chi non rinuncia a tutti i suoi beni, **chi non odia** suo padre e sua madre, i suoi figli, sua moglie.... **Malgrado tutto è molto importante che noi impariamo a odiare, a odiare noi stessi, a odiare nostra moglie, odiare il nostro marito, a odiare i nostri genitori**. Per noi è veramente impressionante ascoltare quello che dicono le persone al 2° Passaggio" (SH, p. 43).

"Ma tutte queste cose, cosa sono, 'odiare'? **Ma no, bisogna interpretare!** Mi diceva un uomo di Azione Cattolica quando io parlavo di Abramo: ma questo fatto che Dio dice ad Abramo di uccidere il figlio, non è così, bisogna interpretarlo; come potete pensare che Dio sia un assassino, bisogna interpretarlo. **Voi esagerate**, così per la non resistenza al male, cosa significa? Che se chiedono la giacca, io debbo dare anche i pantaloni? Ma guarda un po'! **Quello va interpretato. Se quanto dice questo uomo fosse vero, io apostaterei immediatamente il cristianesimo**, me ne andrei via, perché quello che **mi ha convertito è un Gesù Cristo che io ho trovato dentro di me, che è stato rispecchiato qui, in questa parola, non come una cosa da preti, un po' melensa**" (SH, p. 45).

Quanta scienza, quale serietà, quale rispetto per la funzione e il ministero dei sacerdoti! In seguito, Kiko darà anche la spiegazione classica.

FORZATI A DONARE I PROPRI BENI

Kiko fa una lettura tendenziosa di Mt 19,21; Mc 10,21; Lc 18,22.

"L'uomo cerca la vita nei beni. Per questo nelle comunità venderete i beni. **Questo non ditelo alla gente perché se ne andrebbero tutti di corsa**" (OR, p. 50).

"Dovete accettare infatti che amerete Dio più del denaro. **Nel primo scrutinio battesimale, tra alcuni anni, vi si dirà di vendere i beni. E dovete venderli tutti perché se non li venderete non potete entrare nel Regno, non potete entrare neanche nel catecumenato.** Adesso non avete forze, ma allora le avrete, **perché vi si darà lo Spirito Santo, perché lo facciate.** Perché prenderemo il Vangelo sul serio... Fino adesso lo abbiamo preso come per gioco, lo abbiamo ridotto ad andare a messa..." (OR, p. 340).

L'invito a disfarsi dei propri beni è per tutti, senza distinzione di categoria, di vocazione o di situazione di vita: "Altrimenti non entreranno nel Regno!", "Non si salveranno!".

"Questi soldi si utilizzeranno per l'evangelizzazione, per i viaggi degli itineranti, perché per la formazione degli itineranti è necessario fare dei viaggi... pensa quanti milioni ci vogliono per far venire trecento itineranti dall'America, dal Giappone, ecc.!" (1°SCR, p. 4).

"Noi spendiamo i soldi itinerando qua e là. Ma questo significa che **bisogna mettere grasso perché la macchina possa muoversi...**

Quando una comunità non vi ascolta sapete già dove sta il pasticcio: **la comunità è attaccata ai soldi e non si vuole convertire. Se ti ascoltano si convertono e se si convertono devono mollare il malloppo**" (1°SCR, p. 5).

"Perciò devi rinunciare a tutti i tuoi beni. Perché Dio non ammette due padroni. No. No. Ami Dio? E allora dimostralo coi fatti... **Noi non ci fidiamo di quello che tu dici con la bocca**, perché non serve a niente. **Qua bisogna dimostrarlo**" (1°SCR, p. 79).

*La Chiesa distingue tra precetti (espressi nel comandamento d'amare Dio e i fratelli) e consigli (indicazioni per vivere meglio la carità (C.C.C. nn. 1973-1974). **Kiko e Carmen affermano che questa distinzione è falsa! Chi avrà ragione?***

"Allora noi... ci siamo mossi in quest'altro contesto di Chiesa ufficiale massiva, **abbiamo sentito la seguente falsa interpretazione della parola che abbiamo ascoltato: ci sono due vie nella vita: una quella dei comandamenti, per la truppa**, per quelli che nella vita non vogliono fare di più, **l'altra quella dei consigli evangelici, per coloro che generosamente li vogliono adempiere**, perché desiderano qualcosa di più e si fanno religiosi. Quante volte avete sentito questo? L'interpretazione che abbiamo sentito è questa: il giovane gli domanda che cosa deve fare e Gesù gli offre il cammino della truppa: adempi i comandamenti. E Gesù lo guardò con amore perché finalmente aveva trovato uno che adempiva i comandamenti, un giovane generoso che vuole di più. Allora Gesù gli offre la seconda possibilità, più esigente, più perfetta: vendi tutto quello che possiedi e seguimi. Allora la gente dice: benissimo, se tutto il mondo fa questo, sono finite le fabbriche, sono finite le industrie, è finito tutto. Per questo ciò è utopico, è un assurdo. **Allora si era interpretato questo come consigli evangelici per quelli che vogliono qualcosa di più**, per gli eletti che si danno generosamente e se ne vanno in un convento.

"Sapete che questa spiegazione è falsa? Prima perché nell'epoca in cui fu scritto questo vangelo non esistevano i religiosi. Non era nato ancora né San Francesco né Sant'Ignazio di Loyola, né il fondatore dei Sacri Cuori... Ma se i Vangeli sono i riassunti della pastorale della primitiva Chiesa, quello che ha raccolto la Chiesa come sunto di catechesi, a chi glielo diceva? **per chi era diretta questa catechesi?** Ebbene **alla gente sposata con figli, come voi**, perché ancora non c'erano i religiosi, era diretta a tutti quelli che ascoltavano queste catechesi" (1°SCR, pp. 101-102).

"Gesù fissando lo sguardo su di lui lo amò. Alcuni dicevano: Ecco qui che Gesù si è trovato un giovane generoso, un giovane meraviglioso che vuole di più. Per questo Gesù lo guarda e lo ama, perché ha trovato un'anima pura e santa che ha adempiuto tutto e vuole però qualcosa di più. Ebbene, **sapete perché Gesù lo guardò e lo amò? Perché si è trovato con uno che inganna se stesso:** è tanto alienato e ingannato che è capace di dire davanti a Dio che ha adempiuto i comandamenti. Così lo guarda e lo ama,

Gesù Cristo: come ha guardato Giuda quando lo tradiva, come ha guardato Pietro quando lo ha rinnegato. Guarda a questo giovane amandolo **perché ci ha trovato uno che tenta di conciliare le sue ricchezze con l'adempimento dei comandamenti**. Si è messo in una situazione che è un pasticcio, ma continua a ingannarsi, è ingannato profondamente" (1°SCR, pp. 103-104).

"Non potete servire due padroni: a Dio e al denaro. E per liberarti di questo idolo nel catecumenato ti diranno una cosa una volta e non te la diranno più... Vai e vendi i tuoi beni" (1°SCR, p. 108).

"... la gente si ribella e non intende vendere i propri beni e pensa che deve fare una elemosinuccia... non capite" (SH, p. 96).

"Non volete provarvi con il denaro?... E' meglio che ve ne andiate dalla comunità, perché non è possibile fare la pantomima" (SH, p. 97).

"**Chi non rinuncia a tutti i suoi beni per amore di me non può essere mio discepolo**", ovvero è molto importante in questo tempo il provarsi con i beni (perché qui non stiamo a perdere tempo né voi né io) per sapere se tutto questo è una alienazione in più nella tua vita... Se tu questo non l'hai sperimentato noi non ti lasceremo passare al catecumenato. Perché? Qui lo si dice: "Perché buono è il sale, ma se il sale perde il suo sapore con che cosa glielo si renderà?".

"... Cominciamo a provarci con i beni, perché provarsi con l'affetto per tua moglie, figli, ecc., è un po' più difficile" (SH, p. 103).

"**Il denaro è simbolo dell'IO**. Per questo è tanto importante che provi te stesso senza che la tua mano sinistra sappia quello che fa la tua destra. Questo vi è stato detto nel primo scrutinio e abbiamo fatto una Celebrazione della Parola sui beni e abbiamo domandato se qualcuno si sentiva disposto ad accettare questa Parola. Molti di voi vi siete alzati dicendo che eravate disposti a vendere i vostri beni. Bene. Dunque io adesso vi domanderò se avete fatto qualche cosa. Non vi spaventate. Siate sinceri... Forse non avevate capito che dovevate provarvi seriamente col danaro. **Io vengo per ricordarvi di non aver paura perché se tu dai uno il Signore ti darà 100, qui**. Questo te lo possiamo garantire. **Se il Signore ti inganna... te la prendi con me se vuoi...** Ti assicuro che il Signore non mente.

"La Parola dice che chi dà una casa, una macchina, ecc. a causa del Vangelo, avrà cento in case, in macchine, o quello che sia. Qui, ora, in questa vita. **E' un commercio al cento per uno**, qui. Non lo credi perché mai hai fatto la prova, perché mai hai dato nemmeno uno. O forse credi che dare cento lire a un povero significa provarsi?" (SH, p. 104).

"**Mi ricordo che noi abbiamo avuto in una comunità un uomo molto ricco che non è passato ad uno scrutinio perché incapace di vendere i propri beni**: però faceva molta elemosina, aveva molti miliardi, è un industriale. **L'abbiamo lasciato persino tre anni nel secondo scrutinio; dopo tre anni gli abbiamo detto: non puoi continuare, adesso è andato all'Opus Dei**, un'organizzazione religiosa composta di laici che pretendono di conquistare i posti nella società" (2°SCR, p. 83).

"**Pensa un segno in denaro che manifesti** (esprima, concretizzi) **che sei disposto a fare questo**" (2°SCR, p. 92).

"Se in un paese corre voce che per entrare in questa comunità bisogna vendere i beni, nessuno viene più alle catechesi" (2°SCR, p. 97).

"I parroci e i responsabili fanno l'inventario del segno raccolto redigendo un documento e firmandolo congiuntamente. **Questo si deve fare con moltissima serietà e assoluto segreto, specificando nell'atto tutto quello che si è raccolto**".

"L'atto si redige secondo il modello seguente" (2°SCR, p. 137).

ORIENTAMENTO PER L'ATTO

(città) _____ data) _____
 Riuniti nel _____ (locale) _____ della Parrocchia _____ (nome) _____
 Don _____ (nome del Parroco) _____ Parroco della Parrocchia _____ (nome) _____
 Don _____ (nome del 2° Parroco) _____ Parroco della Parrocchia _____ (nome) _____
 Sig. _____ (nome e cognome) _____ Responsabile della Comunità N° _____ della
 Parrocchia _____ (nome della Parrocchia) _____ (si elencano gli altri responsabili o il vicerespon-
 sabile se la comunità è una sola), si constata che a causa del secondo scrutinio e per
 destinarli ai poveri si sono raccolti i seguenti beni:

* denaro in contante L _____
 * assegni L _____
 * biglietti L _____
 TOTALE L _____

* altri oggetti:

N° 1 auto FIAT 126
 N° 2 televisori (di marca _____ e _____)
 N° 1 pelliccia di volpe rossa

* gioielli:

N° 1 collana di perle
 N° 2 parure di brillanti
 N° 4 anelli d'oro

Con il denaro in contante e con gli assegni si aprirà il conto corrente presso la Banca _____
 _____ agenzia N° _____ a nome del Parroco, del Responsabile (o dei Parroci e
 responsabili). Il conto è a firma congiunta in modo che non si possano prelevare soldi
 senza il consenso e la firma di tutti.

Al responsabile _____ (nome) _____ si consegnano i seguenti oggetti _____ (fare _____ l'elenco) _____ e
 all'altro responsabile i seguenti altri oggetti _____ (nome) _____ e _____ (l'elenco) _____ e man
 mano che li venderanno i soldi verranno versati sul conto corrente sopra aperto e citato.

* Firma dei responsabili e dei Parroci

* Timbro della Parrocchia

(2° SCR, p. 138).

Nel CN la vendita dei beni è imposta a tutti come comando, non come consiglio!
 Gesù condanna l'attaccamento alle ricchezze (cfr. Lc 12,15; 16,13) ma, tra i peccati gravi
che S. Paolo indica come escludenti dal Regno dei cieli, non c'è quello di non essersi
liberati completamente da tutti i beni materiali. Non tutti i cristiani sono chiamati a vivere la
 povertà come i religiosi ma tutti devono viverla nell'ambito della loro vocazione. Quanti
 sono stati proclamati santi dalla Chiesa eppure in vita (per la loro professione o per la
 situazione familiare) non si sono liberati dei loro beni materiali. **Tra i NC non si fa**
distinzione tra precetti e consigli: i catechisti forzano tutti (sotto la minaccia di non
entrare nel Regno... di non salvarsi!) a vendere i loro beni materiali (anche la casa)
spesso all'insaputa del coniuge), a lasciare il lavoro, o fare rinunce totali senza tenere
conto della condizione di vita. Grazie a questi 'espropri' il CN gestisce somme
ingenti con le quali ottiene silenzi e complicità tra le Gerarchie della Chiesa.

Un ex-NC mi diceva d'essere stato fortemente traumatizzato dall'esperienza del secondo passaggio (nel quale viene richiesta la rinuncia ai beni). Egli non poté 'passare' perché non dichiarava d'essere un grande peccatore e (secondo il catechista) non faceva un gesto forte per scacciare satana (come invece avevano fatto tanti altri che avevano venduto macchina, casa, televisore, ecc.) ma si limitava a dare solo due milioni. Altre offerte che aveva fatte a dei poveri, estranei alle CN, non gli erano servite a nulla. Per lo shock subito, il poveretto dovette essere ricoverato all'ospedale e solo l'anno successivo, senza ulteriori versamenti, poté fare il 'passaggio', ma poi frustrato se n'è uscito. Ora è un 'Giuda' che tutti evitano e disprezzano. Quest'uomo mi riferì che in quella occasione raccolsero una bella somma (solitamente divisa in tre parti): quella che portarono al Vescovo fu di 26.000.000 di lire.

Non tutte le Comunità riescono a fare ogni anno questo passaggio e le raccolte sono sempre diverse ma, facendo un calcolo per difetto, credo che il Vescovo di quella Diocesi (che non è tra le maggiori d'Italia) in pochi anni abbia ricevuto non meno di **due miliardi**, senz'averli dichiarati o registrati da nessuna parte. Certo avrà fatto opere di bene (anche l'Apostolo Giuda raccoglieva offerte per i poveri) ma nessuno è mai stato messo al corrente dell'utilizzo di questo fiume di danaro. Ultimamente si sono riscontrati nelle CN di quella Diocesi alcuni casi pietosi di famiglie numerose rimaste senza padri, suicidatisi per difficoltà psicologiche ed economiche. Il Vescovo ha promosso un'indagine, facilitato in ciò dal fatto di avere tra i suoi Vicari episcopali ben due NC, ma il clero non è stato informato, né è stato dato di sapere quanti altri NC siano ricorsi a cure psicologiche o psichiatriche. Mi auguro che sia stata fatta qualche doverosa segnalazione ai responsabili delle Congregazioni Vaticane. Sarebbe tragico (per il Vescovo) se tenendo cassa si fosse limitato a prendere "quello che vi mettevano dentro". Giuda arrivò a tradire il Maestro per trenta danari. Ora per la svalutazione la somma è aumentata di molto ma, con essa, anche le responsabilità!

In questi ultimi tempi sono venuto a conoscenza del suicidio d'un catechista, davanti alla Comunità, nel mezzo del 'Catecumenio' e d'un seminarista del 'Redemptoris Mater' di Londra, figlio d'uno dei primi catechisti spagnoli. Ciò dovrebbe far riflettere, e non poco! Ultimamente un mio parrocchiano, ex collaboratore, fortemente provato in salute per una delusione, è stato 'inviato' in un seminario 'Redemptoris Mater' in Nicaragua, da un altro 'presbitero', con solenne cerimonia e spari pirotecnici. Ogni volta che lo penso fremo per la preoccupazione che le difficoltà per la lontananza, la lingua e gli studi non gli facciano prendere coscienza della sua situazione di uomo solo, senza soldi, senza macchina, senza lavoro... Certo ha la Comunità che lo sorregge! Ma fino a quando? Sono venuto a sapere che ora vorrebbe riprendere a vivere daccapo, ma non può farlo perché ricattato e forzato psicologicamente. Un giorno sarà sacerdote... per volere di un catechista laico!

Rivolgendosi ai Vescovi con una "Lettera aperta sul CNC" il prof. Alfredo Nesi, sacerdote dell'Opera Madonnina del Grappa in Scandicci (FI) diceva: "Sarebbe un autentico delitto di omissione, se non vi fate carico di questa realtà della Chiesa contemporanea e se non ne trattate sia fra Voi, sia con il Santo Padre. Sarebbe poi un assurdo se quel ricevere un 25% dei tantissimi soldi che girano dentro il CN, volesse poi significare, sia pur lontanamente, un tacito consenso, od una passiva sopportazione! Se avete ricevuto tali somme, **datene pubblica e tempestiva comunicazione** sia ai Vostri Uffici Amministrativi, sia ai Vostri Consigli Presbiterali e pastorali. Posso anche testimoniare che tali somme, veramente ingenti, sono talora sottratte un po' alla maniera dei drogati, quasi di nascosto, alle economie della famiglia. Mons. Bartoletti... avvertiva di numerose denunce di plagio alle persone, pervenute alla CEI" ("Il segno del soprannaturale", n. 51, luglio 1992).

So per certo che il Patriarca di Venezia prima di accettare queste offerte chiama il responsabile della Caritas e le fa consegnare direttamente nelle sue mani. Quanti altri Vescovi fanno lo stesso?

MALEDIZIONI PER CHI LASCIA O CRITICA IL CAMMINO

"... Fratello mio, tu puoi tornare indietro: però attento! Attenti fratelli, perché Dio vi ha inviato dei catechisti concreti, che vi hanno detto che hanno visto Gesù Cristo.

"C'è molta gente a cui dà fastidio andare in comunità, ma non la possono lasciare perché la Parola gli ha scoperto la verità e la realtà del mondo e ormai non si possono più alienare perché... dove andrebbero? Se il sale perde il suo sapore ormai non serve a niente altro se non ad essere calpestato dagli uomini. Diventerai un uomo disgraziato, non servirai a niente, perché se fossi come uno di quelli che non hanno conosciuto il catecumenato e non sanno nulla, allora ti alieneresti con la TV o diventeresti socio della Roma e te ne andresti con grande illusione a vederla giocare ogni domenica. Ma sei stato marcato a fuoco e questo non te lo può togliere nessuno" (SH, p. 103).

"Se andate via il Sangue di Gesù Cristo per la nostra testimonianza ricadrà su di voi" (PR, p. 412).

Queste affermazioni lasciano esterrefatti! Ex membri del CN testimoniano che su di loro è stata fatta una grande pressione che li ha messi a dura prova. Kiko mantiene i suoi seguaci nel dubbio di salvarsi e fa credere loro che chi lascia il 'Cammino' lascia anche la Chiesa e s'allontana da Dio.